

SEBINO E FRANCIACORTA

Giornale di Bre

ISEO Appuntamento con il club sebino del sigaro, che ora ha una sede superattrezzata

Scende la «noche» brilla l'«Habano»

LAGO D'ISEO

Cinque anni fra pochi giorni, un lustro che dà lustro. Perché forse c'è una morale anche nel «vizio»: se la sigaretta dà sempre il senso dell'effimero (prodotta in fretta, consumata in fretta), il sigaro no, propone meditazioni sulla meditazione, si consuma lentamente. Come questo preambolo, a dire la verità. A compiere i cinque anni è il Cigar club «Calle de la Industria 520», i cui creatori, i fratelli Bassan ed altri amici, fra le mille difficoltà incontrate, non si sono mai perduti d'animo.

Due le novità di questi giorni. Sabato primo aprile gli appassionati si incontrano per uno dei loro appuntamenti conviviali periodici, la «Noche del Habano». Luogo di questo «Big Smoke Party» sarà l'hotel Aquarium di Clusane (prenotazioni al numero telefonico 339/3092483), dove chi interverrà potrà incontrare l'ospite d'onore Jack Melkonian, editore e direttore della rivista specializzata (in «fumo lento», ça va sans dire) «C» Magazine. Programma quasi canonico: ricca cena, musica con il gruppo cubano «Los Chocolates», estrazione a sorte di premi, cocktails Cuba Libre e mojito con rum Cubay, degustazione di sigari. Di scena saranno i «Romeo Y Julieta (Sport Largos, Cedros de Luxe n. 3, Exhibicion n. 3).

L'altra novità è quasi altrettanto imminente. Come abbiamo scritto qualche tempo fa, il «Calle de la Industria 520» ha trovato lo scorso settembre una nuova casa nell'hotel «Villa Rosa» di Sulzano, dove i soci



I fratelli Bassan (primo e quarto da sinistra) con alcuni ospiti di una... «Noche»

si incontrano ogni venerdì. Si tratta di una saletta al primo piano dell'albergo, con tanto di vista sul lago e su Montisola. Tempo una quindicina di giorni, la saletta sarà attrezzata con un impianto di ricircolo dell'aria in regola con il decreto Sirchia. Il che significa che ci si potrà fumare liberamente. Luogo raro, anzi unico: sarà questo il primo «Gentleman's Club» italiano per fumatori. I soci del club hanno diviso con il proprietario le spese per questa apparecchiatura e fra poco tutto sarà pronto.

Un sodalizio di fumatori di sigaro giostra intorno all'«humidor», cioè al contenitore ermetico di «Haba-

nos» che crea il microclima adatto alla conservazione del prezioso manufatto (temperatura e umidità devono rigorosamente mantenersi entro certi limiti perché il tabacco non ne risenta); e quello di proprietà del club ha tutte le carte in regola: è stato realizzato dalla Cohiba ed è stato assegnato da Diadema (l'importatore esclusivo di sigari cubani) al «Calle», perché questo è stato giudicato il miglior cigar club italiano.

Più avanti, a luglio, ci sarà la «Festa d'estate Davidoff», mentre a novembre i più... fortunati parteciperanno al festival Partagas, a Cuba. Un altro anno alla grande. (g. a.)